

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 3

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15° pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati su 111° pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. - Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il tabaccajo. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE PEL 1882

PATRIA DEL FRIULI

Anno . . . It. Lire 24 Semestrale . . . 12 Trimestrale . . . 6

Per gli Stati dell'Unione postale aggiungere le spese di Posta.

Affine di aderire alle numerose domande che ci venivano dai paesi dell'Austria per parte di friulani colà temporaneamente recatisi o che vi fissarono la loro dimora, abbiamo inoltrata domanda alla Luogotenenza di Trieste per ottenere che al nostro foglio vobiscum accordata libera circolazione nel Regno e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero Austro-Ungarico, ed ora abbiamo il piacere di annunciare che, merco i buoni uffici del nostro regio Console in Trieste, la nostra domanda ebbe favorevole esito. Ciò diciamo anche per quei tanti i quali dovevano, per mandare la PATRIA DEL FRIULI negli Stati austriaci, acchiuderla in lettera o servirsi di qualche altro artificio.

Confidiamo poi che i numerosi nostri amici dei finitimi paesi coopereranno a dare colà la massima diffusione al nostro Foglio, il quale è quello che più estesamente si occupa dei fatti che avvengono in città e provincia ed è quello perciò che più completamente ricorda ai nostri compatriotti la Patria lontana, e meglio dipinge ai nostri vicini una vasta zona colla quale essi hanno comuni tanti interessi.

L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI è in Via della Prefettura n. 6, pian terreno.

La PATRIA DEL FRIULI esce all'ora consueta; ma se arriveranno telegrammi veramente importanti, sarà distribuito GRATIS un supplemento tanto nelle ore antimeridiane che pomeridiane.

Udine, 25 gennaio.

Un nostro telegramma particolare da Berlino ci annunciava jeri il senso di un veemente discorso pronunciato dal Principe Bismarck al Reichstag a difesa del regio Decreto del 4 gennaio. Quel discorso del Gran Cancelliere nell'intenzione del Quos ego, è una vera sfida gittata al Parlamento; e col richiamo alla memoria della origine del costituzionalismo in Prussia, è un attacco violento contro le istituzioni della libertà moderna. E se il Principe ha pronunciato quel discorso, udito da tutta l'Europa, ciò significa che eziandio nelle relazioni internazionali intendo applicare i proclamati principj, e secondo essi giudicare della vita intima degli altri Stati. Per noi il discorso di Bismarck è avvenimento degno di nota, è tale da destare viva polemica nella stampa europea.

Anche oggi abbiamo da registrare voci, le quali contribuiscono a toglierci da quell'ottimismo, in cui le assicurazioni pacifiche del capo d'anno ci avevano profondati. Alludiamo, cioè, ad annunciate segreticime trattative per un'alleanza della Russia colla Francia, alleanza che si stringerebbe in vista di probabili avvenimenti, o per la velleità di provocarli. Se nonchè di questa alleanza si parlò altre volte, e poi si tacque. Forse avverrà lo stesso questa volta.

Quello, però, che sembra accertato, si è che agenti della Russia nella penisola dei Balcani si fanno seminatori di discordie, e preparano un mezzo di cui all'uopo giovare per riaccendere la lotta orientale. Or aggiungendosi l'insurrezione in alcuni punti della Dalmazia e dell'Erzegovina, ognuno vede come eziandio da questo fatto la Russia potrebbe trar partito, se davvero tende a commuovere l'Europa.

Le ultime notizie da Londra assicurano un miglioramento nella questione egiziana interna, e ciò pel fermo contegno dei rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia; ma, nei riguardi delle altre Potenze, nulla ancora accade che indichi appianate le difficoltà per assegnare a ciascheduna di esse quel grado di ingerenza che l'interesse dei rispettivi sudditi richiede.

È pur venuta da Londra la voce della probabilità di una nuova annessione inglese nell'Asia; ma non crediamo che l'Inghilterra voglia crearsi altri imbarazzi con acquisti lontani e pericolosi.

L'INTERPELLANZA RICOTTI

Le speranze dell'Opposizione di Destra e dei Dissidenti sull'interpellanza Ricotti sono andate in fumo. Strombazzata da tutti i diarii moderati, tra cui dal buon Giornale di Udine (e della

seduto presso Mongobert, avea più d'una volta allungato il collo per esaminar Platoff con una curiosità simpatica.

— Ebbene, Turnoel — gli chiese il modellatore a bassa voce, per non esser udite da Sergio — che ne pensate del mio cosacco?

— Rimarchevolissimo — lentamente rispose Turnoel.

— Meglio ancora, superiore — aggiunse Mongobert.

— E quello che più piace in lui — continuò il giovane, dallo sguardo estatico — è che non insulta niente affatto la religione.

— Lo credete voi?

— Or ora Pedro parlò dei martiri e della energia che loro faceva uopo per disfidare i supplizii; il Russo sorrise, abbassò la testa, approvando.

— Ciò non mi meraviglia — disse Mongobert.

— E come no?

— V'ha una donna, una vera donna. Con degli occhi! Un profilo! c'è in lei stoffa da martire; oh se c'è!

— Una donna? — domandò alquanto imbarazzato Turnoel.

Marca orientale), si che pareva dovesse il Luogotenente del Sella alla testa di numerose falangi abbatte d'un colpo il Ministero o la Sinistra per sempre, l'interpellanza Ricotti passò senza offesa, anzi provando la forza de' nostri amici e l'impotenza degli avversari.

All'on. Ricotti che con parole parlamentari esternò i soliti dubbj della stampa moderata circa le relazioni dell'Italia con l'estero e circa i provvedimenti per l'esercito, risposero gli onorevoli Mancini e Depretis con franco ed alto linguaggio, sbugiardando le antipatriotiche accuse d'inettezza ai Ministri e di diminuita dignità della Nazione italiana di confronto alle altre d'Europa. E poiché il Mancini provocò apertamente l'on. Ricotti a proporre una mozione di sfiducia, e l'onorevole interpellante dichiarò di non farlo per le condizioni create dall'abilità parlamentare di Depretis, risparmiò a sé la mortificazione della sconfitta, e contribuì probabilmente a temperare gli ardori di coloro, i quali per la crisi aspiravano ad impadronirsi del potere, incuranti del vero bene del paese.

Dopo l'interpellanza Ricotti è, dunque, probabile che la Camera acceleri i suoi lavori, cosicchè ne prossimi mesi sia possibile approvare, come già dicevamo, altre Leggi che si connettono direttamente od indirettamente con la riforma elettorale. E frattanto il Ministero, rassicurato dalla calma della Camera, preparerà tutto per l'esecuzione della Legge e la stampa ammorzizzerà i vecchi ed i nuovi Elettori all'esercizio assennato di un diritto ch'è base del nostro reggimento costituzionale.

Le ferrovie della nostra Provincia

Jeri abbiamo parlato della linea da Udine per Palma, San Giorgio a Latissana, per la quale, mentre scriviamo, ha luogo la conferenza delle Giunte municipali dei Comuni più direttamente interessati colla Deputazione provinciale, per determinare sull'equo riparto fra i Comuni stessi del terzo degli oneri che ne deriverebbero alla Provincia, riservandoci domani di informare i nostri lettori sull'esito della seduta.

Resta a dirsi delle altre due linee Casarsa-Motta ed Udine-Cividale, per le quali la conferenza tra le Giunte municipali dei Comuni interessati e la Deputazione provinciale avrà luogo venerdì.

Le condizioni generali che la Società Veneta propone per queste due linee sono eguali a quelle per l'Udine-Latissana, delle quali abbiamo discorso nel numero di jeri del nostro Giornale. Condizioni particolari per ognuna delle suddette due ferrovie sarebbero le seguenti:

- Russa.
- Giovane?
- Dieciotto o dieci nove anni.
- È gentile?
- Più ancora... bella!

Parlarono sottovoce, e nel chiasso del conversare, Sergio Ratoff non capiva certamente niente, ma lo avrebbe potuto; cioè fece più prudente Mongobert.

— Ve ne parlerò più tardi — disse a Turnoel, facendo col dito un piccolo segno, come dire: Silenzio e a suo tempo!...

Il nome della giovane Barral, uscito dalla bocca di Pedro, avea d'altronde attirata subito la sua attenzione.

— E che ne dite di costei, Pedro? — domandò il modellatore. — Voi lo sapete, io sono uno de' suoi ardenti ammiratori!

— Ah! Ah! Mongobert dunque ammirò tutto! — disse con sorrisetto ironico, Combette, che da qualche tempo era assiduo frequentatore ai desinari della sala di guardia, ove lo avea presentato Finet.

Il pittore avea anche ottenuto il permesso di lavorare nell'interno dello Spedale. Un quadro commesso, come si diceva.

Mongobert, lentamente, marcata la ironia.

— Sì — disse — ammiro tutto che è

Per la Casarsa-Motta. Il sussidio che domanda la Società Veneta per la costruzione ed esercizio di questa linea sarebbe di lire 400 per ogni chilometro all'anno, o per 35 anni, per la lunghezza entro i confini della Provincia di Udine; o nel caso in cui la Provincia nostra fosse obbligata a concorrere più tardi per la Portogruaro-Casarsa, cesserebbe l'obbligo del sussidio per la Motta-Casarsa. La lunghezza totale di questa linea da Casarsa a Motta è di chil. 26, e la parte che percorrerebbe sul territorio della Provincia di Udine è di chil. 22; per il che l'onere da sopportarsi fra la Provincia ed i Comuni interessati sarebbe di lire 1.880 all'anno.

Colla costruzione di questa linea la Provincia di Udine con una percorrenza pressochè uguale a quella della scorcio-torja Casarsa per Portogruaro e S. Donà, si porterebbe a Venezia ed aggiungerebbe il vantaggio di unirsi anche a Treviso e di approfittare della ferrovia veneta Treviso-Vicenza per portarsi in Lombardia con un risparmio di percorrenza in confronto della Treviso-Padova-Vicenza.

Le Comuni interessate di Casarsa, Chions, Azzano e Pravidomini non sarebbero caricate che del terzo delle lire 800 per ciascheduna. Non è quindi a crederci che quelle Comuni vorranno mancare all'appello. Non quella di Casarsa che con un limitato sacrificio si congiungerebbe sollecitamente con Motta e Treviso; non le altre tre che senza questa combinazione mancherebbero di una ferrovia percorrenza sul loro territorio, e con stazione vicina.

Ed ora veniamo alla terza linea da Udine a Cividale.

Per questa ferrovia la Società Veneta domanda un annuo sussidio di italiane lire 22,500 per 35 anni, che corrisponde a lire 1500 per chilometro misurando chil. 15. — La Società imprenditrice farebbe direttamente la domanda al Governo in base alla legge 29 giugno 1873, riservando a suo vantaggio il sussidio governativo di lire 1.000 per chilometro.

A dir vero noi non abbiamo prima d'ora compresa la importanza provinciale di una ferrovia da Udine a Cividale. — Pensiamo però che potrebbe avere un avvenire ove dal Governo Austro-Ungarico si costruisca la Lak, e che la stessa Società Veneta deve mirare a questo avvenire, perchè altrimenti non si comprenderebbe come stesso nel suo interesse di concorrere con una parte della spesa per la costruzione e colla certezza di un esercizio passivo. — Infatti il costo di costruzione, giusta il progetto già eseguito sarebbe di lire 1,200,000, ossia italiane lire 80000 per chilometro, che fra l'interesse ed ammortamento in 35 anni in ragione del 6,10 per cento dà un annuo aggravio per la sola costru-

zione di lire 4880 per chilometro, mentre il sussidio fra Governo, Provincia e Comuni non ascenderebbe che a lire 2500.

Per queste considerazioni, o tenuto conto delle aspirazioni anche di Cividale che da oltre venti anni si occupa per ottenere questa ferrovia, crediamo che la Deputazione provinciale abbia finalmente aderito di appoggiare presso il Consiglio provinciale anche questa proposta, a condizione però, e non altrimenti, che il carico della Provincia debba limitarsi all'annuo sussidio di lire 10,000, e che la differenza sia assunta dai Comuni interessati, ed in principalità da Cividale che con sua petizione diretta al Consiglio provinciale si dimostrava disposto di sostenere metà della relativa spesa, allora preventivata in lire 30,000 all'anno. Le Comuni interessate, oltre Cividale, sarebbero Udine, Remanzacco (che potrebbe avere una stazione), e San Pietro al Natosone. — Crediamo che non vi sarà difficoltà perchè anche queste Comuni possano intendersi per il riparto delle lire 12,500 di sussidio annuo.

Abbiamo grandemente apprezzata la condizione, che la Deputazione provinciale ha potuto ottenere nelle trattative colla Società Veneta, quella cioè che nel caso di riscatto per parte del Governo, trascorsi trenta anni dalla apertura dalle linee all'esercizio, previsto dall'ultima parte dell'art. 14 della Legge 29 luglio 1879, la Società imprenditrice accorderebbe agli enti interessati Provincia e Comuni l'integrale restituzione delle annualità versate. — Verificandosi questo caso, la Provincia e le Comuni avrebbero ottenute le ferrovie senza qualsiasi spesa, tranne l'interesse scalare delle annualità versate.

Mancandoci oggi lo spazio, ci riserviamo in un numero successivo di parlare della ferrovia di III° Categoria da Portogruaro a Gemona, e della recente deliberazione del Consiglio provinciale di Venezia.

In ogni modo abbiamo creduto di compiere un nostro dovere di publicisti coll'informare il paese sopra un argomento di attualità e di grande interesse, e per dar adito a chiunque di manifestare la propria opinione, disposti come siamo di pubblicare qualunque scritto che appoggi od avversi le nostre opinioni, onde si formi un'opinione pubblica prima che sia riunito il Consiglio Provinciale, al quale spetterà di dire l'ultima parola.

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 23 gennaio.

Sommario: Che cosa deve fare Gambetta — Quali le conseguenze delle sue minacce — Nella pelle di un fazioso — Chi e' lui si va incontro — Nella Tunisia — Le segrete voglie di Russia.

Il conflitto tra Gambetta e la Camera

sue ironie fra i parlari della tavola come spine in un mazzo di fiori. Il Russo non apriva bocca; guardava ascoltando.

— Io riscontro in lei, una qualità che supera tutte le altre, secondo me — disse Paolo Combette, col sorriso di conoscitore disprezzante — Ella è gentile tanto, tanto!

— Villandry, il poveraccio, lo sa assai bene — disse sempre dolcemente il piccolo Finet che volgeva la sua faccia imberbe verso la porta, come timoroso che l'assistente entrasse all'improvviso. Sergio Platoff osservò a volo sul sorridente viso di Combette comparire una smorfia di scontento.

— Ah! — disse il panista — decisamente Villandry....

— Trova che non v'ha paragone da potersi fare con questa ragazza?

— Forse ha ragione! — s'esprisse Combette, che, bruscamente, gettò lo zigaretto e chiese a Pedro un po' di rum.

Pedro replicava con ammirazione superlativa, dicendo delle virtù di Giovanna, la sua abnegazione, la sua bontà l'esempio che dava a tutto il personale dello Salpêtrière, serventi o sorveglianti; e s'avrebbe potuto dire che tanti elogi irritavano il pittore, come se avesse rovesciato sulla Barral un po' delle gelosia che mostrava avere contro Villandry.

(Conte)

AMORI DA OSPEDALE

VII.

La sala di guardia.

(Segue).

Quello che era certo, il russo non era una persona volgare. Tutta la tavola subiva una specie di ascendente, irresistibile per la sua freddezza, quale l'aveva provato Mongobert da poco, allorchè Platoff gli si era presentato, colla lettera in mano.

La corretta gentilezza, forse un po' altezzosa del giovane; il suo modo di rispondere senza ambagi, preciso, alle domande fattegli, l'evidente superiorità del pensiero difficile ad analizzarsi, che si nascondeva ne' suoi limpidi occhi come una sorgente chiara di cui non si vede il fondo, maravigliava, attirava su lui degli sguardi ammiratori.

Il piccolo Finet avea detto un momento prima, ad un suo vicino, un assistente del riparto delle pazze:

— Mi fa freddo: Pare di marmo!

L'altro avea risposto:

— E dev'essere massiccio come il marmo.

Il giovane smilzo, d'un biondo pallido,

dei deputati è giunto allo stato psicologico, come dicono i tedeschi.

Sotto il peso della riprovazione, della Camera dei deputati, ed il grido universale della stampa, eccettuati due o tre giornali che non hanno gran voce in capitolo, o Gambetta deve prontamente dimettersi, od eseguire il colpo di Stato. Le minacce proferte in seno della commissione dei 33 palessano qual sia l'audacia del dittatore e la confusione delle sue idee in fatto di diritto parlamentare. Che le inconsulte minacce sieno effetto dell'una o dell'altra delle succennate qualità, avranno però sempre per conseguenza inesorabile non solo la sua caduta, ma la sua jattura completa e senza possibile resurrezione.

La *Paix*, organo della Presidenza, non esita a dichiarare che l'attitudine del presidente Gambetta è sediziosa. Il presidente Grevy quando pronunziò la famosa sentenza che *Gambetta morrebbe nella pelle di un fazioso*, non aveva probabilmente pensato che gli atti facinorosi di cui credeva capace il Gambetta avessero luogo durante la sua suprema magistratura.

Secondo il testo della Costituzione 1875, la riunione del Congresso per rivedere la Costituzione una volta avvenuta, la sovranità della Francia risiede completa in questa assemblea, e la pretesa di Gambetta che il potere esecutivo avrebbe diritto d'impiegare la forza per disperderla sotto pretesto d'illegalità perchè ricusa di lasciarsi mettere le pastoie e non vuole che resti limitato il suo diritto di Costituente sovrano, è una teoria che non sopporta discussione. Gambetta ha dunque perduto il bene dell'intelletto come colui che Dio vuol perdere; e quando io diceva mancare egli della precipua qualità di uomo di Stato — il dominio di sé stesso — non l'aveva certamente calunniato. L'esito dunque della crisi è indubitato e possiamo col *Figaro* gridare: *Confidenza!*

Per quanto Gambetta possa fidare nella cooperazione dei Gallifè, Meribel e altri *ejusdem farinae*, ha contro di sé il Parlamento, la stampa e la Nazione tutta, per il che al momento critico, malgrado le sue minacce, non lo credo uomo d'arrischiare contr'ogni probabilità il colpo supremo dell'insurrezione persuaso, anzi convinto che il Presidente Grevy, malgrado la sua longanimità, saprà salvare la Repubblica e la Nazione.

L'arresto del fratello del Bey di Tunisi, sotto pretesto di cospirare contro il governo, è, come vi scrissi, un atto di vendetta della famiglia Elias di cui Roustan è il protettore. Il Presidente della Repubblica ha spedito un ufficiale della sua casa a Tunisi e si dice l'abbia incaricato di condurre in Francia il prigioniero per sottrarlo alla giustizia beduina, troppo sbrigativa.

Corre voce che la Russia, in odio all'Austria, non vedrebbe di mal'occhio il mantenimento di Gambetta al potere, perchè non esso si potrebbe negoziare un'alleanza offensiva e difensiva colla Repubblica francese. L'insurrezione dell'Erzegovina e della Dalmazia meridionale è una conseguenza logica del trattato di Berlino, dove Bismarck, nel favorire le pretese d'ingrandimento dell'Austria sugli slavi dei Balkani, non tene conto del desiderio dei popoli di riconquistare la loro indipendenza.

Chi scrive, durante il suo soggiorno in quelle provincie ebbe campo di constatare il desiderio di ricostituire la grande Serbia; e quante volte udiva una voce lamentevole accompagnare sul *Gussli* (1) le patriottiche canzoni del *Pio-Vivo-Kraglivičie Marco*, si sentiva commosso per queste aspirazioni verso una patria perduta, perchè anco lui sotto la casacca del cacciatore austriaco sentivasi battere il cuore pensando alla patria schiava dello straniero.

Da quell'epoca il desiderio delle nazioni di emanciparsi dalla dominazione straniera non fece che aumentare, e fu veramente ignoranza o perfidia il pretendere che i Dalmati, i Crivosciani e gli Erzegovini non approfittino d'ogni occasione per scuotere il giogo aborrito. Il pretesto è la leva dicesi, ma la causa impellente è l'amore della patria indipendente e libera.

Non s'infrazzono impunemente le leggi della natura, e tosto o tardi se ne paga il fio quando si viola il diritto che ha ogni popolo di unirsi in civile consorzio, libero da dominazione straniera.

Giovedì al più tardi avrà luogo la battaglia, e se, come si deve aspettarsi Gambetta cede il posto, il ministero Freycinet sarebbe composto poche ore dopo. Col nuovo Gabinetto sarebbe possibile di ottenere una revisione del Patto costituzionale per gli articoli riconosciuti difettosi, e la Camera come il Congresso, sbarazzati dall'incubo della Dittatura si accantonerebbero d'una modificazione ragionevole e moderata. Gambetta ca-

duto si potrebbe sperare una soluzione ragionevole delle questioni estere, ed i calcoli di Bismarck di pescare nel torbido potrebbero benissimo andare errati.

La caduta di Gambetta potrebbe dunque essere un'ispirata fortuna per la Francia non solo, ma per l'Europa in generale, perchè la Francia guarderebbe due volte prima di avventurarsi in imprese guerresche che potrebbero compromettere la sua esistenza; e se la Francia non getta il foderò della spada la guerra generale sarebbe scongiurata.

NULLO.

**PARLAMENTO ITALIANO**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Presidenza FARINI

Seduta del 25 gennaio.

Presentata da Meardi la relazione su 45 potizioni, deliberasi di discuterle venerdì in seduta antimeridiana.

Annunziati il risultato delle votazioni per la nomina dei commissari per il fondo del culto e per la cassa di depositi e prestiti. Riuscì eletto solo Fabrizio Paolo per il fondo del culto, e perciò procedesi al ballottaggio per gli altri.

Venendo poi in discussione l'elezione del 4° collegio di Torino, dopo osservazioni di Ercole a cui risponde Corraale, la Camera approva le conclusioni della Giunta che annulla l'elezione per corruzione da parte dei due candidati contendenti, e rinvia gli atti al guardasigilli per uso che di ragione.

Fanno osservazioni Indelli, Martelli, Panattoni e Genala.

Simoni deplora non siasi definita la questione, diversamente intesa, della competenza sulle azioni civili per indenzio contro il fallito nei procedimenti penali per bancarotta.

Mocenni combatte gli art. 126 e 130. Cavalletto lamenta che quando si tratti di leggi riguardanti i vari ministeri i ministri non si mettano prima d'accordo. È singolare che solo dopo tornato il Codice dal Senato il ministro dei lavori pubblici siasi avveduto che furono dimenticate le Amministrazioni delle ferrovie. Appoggia le osservazioni di Genala e associa alla sua proposta.

Nocito opina che s'abbia a conferire al Governo la facoltà non solo di disporre l'occorrente per l'esecuzione del codice ma ancora di correggerlo secondo le osservazioni e proposte fatte, inteso il parere di una commissione competente; così senza ritardare il beneficio dei miglioramenti si rimedia ai difetti. In parecchie disposizioni non conviene neppure egli e massime per quelle del libro 2°. Si associano a lui Randaccio, Boselli ed altri.

Zucconi fa osservazioni sugli atti che si stipulano nelle fiere e mercati raccomandando si aggiunga qualche disposizione alle riforme proposte a garantire la proibita degli atti.

Chiusa la discussione generale rimandasi a domani la deliberazione sopra le mozioni presentate.

Annunziati un'interrogazione di Ungaro al ministro della marina sul ritardo degli svanzamenti nel corpo dei commissariati.

Acton propone di rimandarla alla discussione della legge relativa al corpo di marina, dove potrà far proposte relative.

Ungaro consente e ritira l'interrogazione.

Levasi la seduta ad ore 5.50.

**NOTIZIE ITALIANE**

Roma. La Commissione incaricata del progetto di legge per l'aumento degli stipendi agli ufficiali dell'esercito ha deciso di passare alla discussione degli articoli respingendo la mozione sospensiva fatta dall'onor. Plebano. Questi proponeva che sul bilancio della guerra si facesse una economia corrispondente alla nuova spesa causata dal progettato aumento di stipendi.

La Commissione per la legge sugli ufficiali di complemento ha deciso che gli ufficiali della milizia territoriale, i quali abbiano servito nell'esercito permanente possano concorrere ai posti di ufficiali di complemento.

Si smentisce che il Governo abbia dato gli ordini opportuni per la formazione d'una grande squadra corazzata comandata dal vice ammiraglio Saint-Bon.

Tornasi a parlare della chiusura della sessione durante le vacanze di carnivali e della nomina di parecchi senatori. Ma non è vero che tali questioni siano finora state esaminate dal ministero.

**NOTIZIE ESTERE**

Francia. I circoli governativi di Parigi sperano nella vittoria. Molti deputati sostengono Gambetta.

Austria. A. Trobrije furono rinvenuti molti proclami insurrezionali, simili a quelli, di cui già parlavasi che furono distribuiti nel Crivoscio. Il proclama è rivolto al popolo, fra le altre cose vi si legge: « Non è ancora cessata la lotta durata per lunghi secoli dai nostri padri. Soltanto diverso no è il nemico. Ci si disse di volerli liberare dal giogo turco; ma ciò non è vero. Il predominio del bog ci è grave come prima, colla differenza che il turco non esigeva da noi ciò che si esige ora, di combattere, cioè per uno straniero. Noi andremo alla guerra, ma per noi, per la nostra libertà, che conseguiremo lottando coll'aiuto di Dio. »

I redattori dei giornali operai di Brinn, nonché l'ostessa ove riunivansi i socialisti furono incarcerati.

Montenegro. Una dama inglese trovata a Cetinje e tiene grosse somme di denaro. Essa conferì con molti capi del partito d'azione. Metko Starjevic organizzerebbe in Erzegovina una grande schiera d'insorti. Egli dispone di grandi somme di denaro.

Romania. Il noto agitatore panslavista, Hubmayer, soggiorna a Bucarest. ed ebbe finora varie conferenze con molte personalità politiche.

In Bulgaria formaronsi uffici regolari d'ingaggiamento per appoggiare la progettata sollevazione degli slavi contro il dominio straniero sulla penisola dei Balcani.

**NOTERELLE SCIENTIFICHE**

Le tele di ragno e le febbri. Il nostro volgo applica le tele di ragno alle ferite leggierie, ma ad un uso assai più importante la scienza medica le riserva; alla cura delle febbri intermittenti.

La Corsica e nel mezzogiorno della Francia tale sistema di cura è conosciuto. Ora i giornali medici spagnuoli vi hanno richiamato sopra l'attenzione. Dall'esame di 119 osservazioni, il dottore Olive deduce la conclusione seguente:

1. La tela di ragno che si prende in polvere, guarisce le febbri di malaria, quando sono di tipo quotidiano e terzane.

2. Amministrata nella dose di 2 grammi per gli adulti e di 1 per i fanciulli, interrompe la febbre pel solito dopo il secondo accesso.

3. La sua azione non è così rapida come quella del chinino; così sino a miglior avviso, non la si userà nei casi di perniciosità.

4. La polvere in questione non avendo alcun sapore è di somministrazione più facile del chinino soprattutto per i bambini.

5. L'uso di questo agente garantisce contro le recidive della febbre, meglio che le solite indicazioni.

Per ottenere la polvere di tela di ragno, bisogna nettare bene le tele raccolte e lavarle per sbarazzarle completamente dalla polvere che la copre, farle seccare al sole e polverizzarle al mortaio. Si ottiene così una polvere di color cenere, senza odore né sapore, insolubile nell'acqua e pochissimo solubile nell'alcool.

**NOTE MILITARI**

Nella seconda metà di aprile in Roma avranno luogo gli esami di promozione per anzianità dei capitani di fanteria, dopo i quali si daranno gli esami per le promozioni a scelta.

In marzo avranno luogo gli esami di promozione per i luogotenenti di fanteria; nella prima metà di aprile quelli per i luogotenenti di cavalleria; in maggio quelli per i tenenti-medici.

La Commissione per i provvedimenti militari ha approvato in massima il progetto di Legge pegli ufficiali di complemento, e ha cominciato a discutere il progetto di Legge del ministro Ferrero per l'aumento di quattro divisioni nell'esercito.

**CRONACA PROVINCIALE**

Il mutuo soccorso in Provincia. La Società operaia di Pordenone è convocata in assemblea generale per domenica 29 corr. alle ore 10 ant. nel locale comunale del Giardino d'infanzia per discutere il resoconto morale ed amministrativo del 1881; per nominare

cinque Consiglieri in sostituzione di altrettanti scenduti di ufficio per anzianità, o per deliberare sulla proroga delle disposizioni transitorie relative ai sussidi straordinari.

I Consiglieri da surrogarsi o da rieleggere sono i signori: Roviglio Ing. Damiano, Fedrigo Bertolo, Bertuzzi Francesco, Viconzin Luigi, Pascal G. B.

Il censimento in Provincia. Dal Municipi qui a piedi abbiamo ricevute le seguenti notizie riferentisi al censimento compiutosi nella notte del 31 dicembre.

Comune di Meretto di Tomba.  
Popolazione presente con dimora abituale . . . . . n. 2890  
Popolazione presente con dimora occasionale . . . . . » 15  
Assenti dal Comune, ma presenti nel Regno . . . . . » 21  
Assenti dal Comune e dal Regno . . . . . » 44  
Totale n. 2970

Da cui detratti i presenti con dimora occasionale . . . . . » 15  
Resta la popolaz. di diritto n. 2955  
Popolazione secondo il censimento del 1871 . . . . . » 2746  
Aumento nel decennio . . . n. 209  
cioè del 7.61 per cento circa.

Comune di Lestizza.  
Popolazione presente con dimora abituale . . . . . n. 8985  
Assenti dal Comune, ma presenti nel Regno . . . . . » 114  
Assenti all'Estero . . . . . » 88  
Totale n. 4187  
Popolazione del Comune secondo il censimento 1871 . . . » 3985  
Aumento quindi nel decennio n. 202  
cioè il 48 per mila circa.

Comune di Pozzuolo.  
Presenti con dimora abituale . n. 3336  
Presenti con dimora occasionale » 58  
Assenti dal Com. ma nel Regno » 103  
Assenti dal Com. e dal Regno » 32  
Popolazione residente n. 3529  
Dedotta la popolazione con dimora occasionale . . . . . » 58  
Si ha la popolazione legale . . n. 3471  
Popolazione nel 1871 . . . . . » 3374  
Aumento nel decennio . . . N. 97

Comune di Teor.  
Popolazione presente con dimora abituale . . . . . n. 2182  
Popolazione presente con dimora occasionale . . . . . » 6  
Assenti dal Comune, ma presenti nel Regno . . . . . » 49  
Assenti dal Comune e dal Regno » 10  
Popolazione totale n. 2247  
Dedotta la popolazione con dimora occasionale . . . . . » 6  
Rimane la popolazione di diritto n. 2241  
Popolazione secondo il censimento 1871 . . . . . » 2175  
Aumento nel decennio . . . n. 66

Comune di Gemona.  
Popolazione presente con dimora abituale . . . . . n. 7624  
Popolazione presente con dimora occasionale . . . . . » 41  
Assenti dal Comune, ma presenti nel Regno . . . . . » 107  
Assenti dal Comune e dal Regno » 222  
Totale n. 7994  
Da cui detratti i presenti con dimora occasionale . . . . . » 41  
Resta la popolazione di diritto n. 7953  
Popolazione secondo il censimento 1871 . . . . . » 7665  
Aumento nel decennio . . . . . » 288

Un'impresa ferroviaria friulana. Nell'ultimo numero della *Dora Baltea* d'Ivrea troviamo una corrispondenza riguardante la costruzione del 1° tronco della ferrovia Ivrea-Aosta, assunto dall'Impresa Carbonara e Vuga di Cividale.

Eccone il brano che si riferisce: Ci consta che a tutto merito ed assiduità dell'Impresa costruttrice, coadiuvata dalla provetta direzione dell'ingegnere capo, il performato dell'importante Galleria d'Ivrea procede alacremente. Osservata la natura minerologica e stratigrafica della roccia anziché avanzare, come si riteneva per certo di soli 80 centimetri per attacco e per ogni 24 ore, raggiunse la media di centimetri 60, e nella prima quindicina del corrente mese persino i 70. L'Impresa avrebbe oltrepassato anche tale avanzamento, se le difficoltà dell'impianto, segnalatamente all'imbocco sud, e l'affittamento del lavoro, non fossero state le sole ed inevitabili cause.

Ora, ultimato che sarà il pozzo, col quale l'Impresa potrà avere i quattro attacchi, salvo il caso di forza maggiore, è da ritenersi che otterrà un avanzamento giornaliero non inferiore ai metri 2.50, e così perforati i rimanenti 1000 metri di avanzamento della Galleria non più tardi del marzo 1883.

Il trans in Provincia. Sappiamo con precisione che gli ingegneri della Società veneziana per i trams a vapore rappresentata dalla ditta Antonio Pasotto e Compagni, hanno compito lo studio di dettaglio della linea Udine-Cividale-S. Pietro, che stanno per compilare l'altro di quella Udine-Pavia-Fercotto-Trivignano-S. Maria-Palma-S. Giorgio-Nogaro-Marano-Muzzana-Palazzolo-Latisana, e che quanto prima la Società suddetta presenterà (intanto) il dettagliato progetto di questo linee.

La farina del diavolo. Al nostro consilio coll'Austria, e per parte dei nostri buoni villici il contrabbando non è naturalmento un difetto né raro. Nella notte tra il 20 e il 21 corr. alcuni contrabbandieri italiani carichi di zucchero, sale o tabacco, scesavano di poterlo passare impunemente, quando tro, vestiti da doganieri, al fecero loro incontro e intimarono la consegna della merce che tenevano. Spaventati quei poveri diavoli, lasciarono cadere il tutto, o si diedero a precipitosa fuga. Ma le supposte guardie di finanza si guardarono dall'inseguirli; quello che promoveva loro era d'assicurarsi il bottino, poichè non erano punto guardie, ma individui di Chiopris che ne avevano vestito l'assisa per ispaventare i contrabbandieri e togliere loro la mercanzia. Farina del diavolo però va tutta in crusca, e scoperti alla loro volta, i tre arditissimi vennero arrestati e tradotti al carcere di Cormons, dove potranno riflettere a loro agio sugli inconvenienti di certe mascherate.

Moccio. Un cavallo moccioso venne abbattuto a Pagnocco.

Morto per bere. Maggio, 24 gennaio. Servirà se non altro d'ammaestramento il fatto che vi narro.

Certo Zampo Domenico, vecchio di 73 anni, di Caneva di Sacile, venne a Resia per salutare un suo figlio, guardia di finanza. Nel ritorno, tanta acquavita bevve, che ricoverato in una stalla in Resiutta, fu trovato cadavere; e com'ebbe a constatare questo medico condotto, in causa fu appunto lo smodato bere di bevande alcoliche.

**DAL LIBRO DELLA QUESTURA.**

Furto. In Ovaro due agnelli valsero lire 12 in danno di Fedele Valentino e ad opera di ignoti.

**CRONACA CITTADINA**

Salve bel cielo d'Italia! — Come si fa a non parlare del tempo, con queste splendide giornate che si susseguono l'una l'altra, fastose, invariabili, serene, piene di dolci tepori primaverili?

Come si fa, a non ritornare sovente sopra quest'argomento, quando ad ogni mattina che vi alzate ed uscite di casa, siete accolti da un sole ridente, gentile, in mezzo al suo cielo terso, diafano, limpido?

Sentite che aria mite, profumata, che scende dai vicini nostri colli, i quali si distaccano nettamente nel fondo del cielo.

E tutta una poesia piena di riso e di sole.

Da un capo all'altro d'Italia tutti i giornali inneggiano alla bella stagione e alla mite temperatura.

« È inverno o primavera? » domanda un giornalista piemontese.

« In queste giornate, bello è il vagabondare per le campagne ed ammirare i biondi raggi del sole che si riverberano sopra la strada; già ti pesa il vestito d'inverno e più balsamica ti sembra l'aria » esclama un cronista anconitano.

« Le belle giornate si succedono, senza soluzione di continuità, l'una più splendida dell'altra » scrive un cronista di Ravenna.

« Se si guarda questo cielo chiaro e cilestre, senza ombra di nubi, vivificato da un sole ardente, par d'essere in paradiso » scrive un corrispondente da Napoli.

E noi pur salutiamo queste belle giornate, questo cielo incantevole, che solo l'Italia possiede, e ci auguriamo che il tempo cammini sempre propizio per la campagna e per i raccolti.

Il ponte sul Cormor. Finalmente il decreto del Consorzio del ponte sul Cormor è in corso di firma. Per verità trattandosi di un consorzio obbligatorio si è fatto anche presto; ma a tutti sembrava lungo il tempo per vedere eseguita un'opera così necessaria, e che toglie un così grave scoglio alle porte della città. Non par vero ci possa essere ancora un torrente, talvolta intransabile, senza ponte, sopra una strada provinciale frequentatissima, entro il territorio del comune di Udine! È un lavoro importante che si avviluppa, e che darà pane a molte braccia;

(1) Specie di violino unicorda.

ed oltre il ponte c'è la strada di accesso, alla quale il Municipio darà tosto mano.

L'esecuzione del ponte viene poi a favorire la costruzione del tramvai per S. Daniele, poichè non vi si può considerare ostacolo il ponte sul Tampognano che costa 6 mila lire, e che in un modo o nell'altro sarà certo eseguito.

La nuova strada che condurrà al ponte sarà poi utile per avvicinarsi alla grande cascata del Ledra al Cormor, come il tramvai sarà un incentivo all'acquisto della caduta ed allo stabilirsi di una fabbrica. È impossibile che una forza d'acqua così imponente, con tanta mano d'opera vicina e a buon mercato, resti lungo tempo inoperosa.

Per le Società operaie. Da quanto pare, il Congresso delle Società operaie italiane in Roma, avrà luogo verso il 26 del prossimo febbraio.

Per le ferrovie. Mentre il giornale si stampa, le Giunte municipali convocate per le undici dalla Deputazione provinciale per il riparto quote del sussidio chilometrico ferroviario domandato dalla Società Veneta di costruzioni, stanno trattando. Per quanto noi sappiamo, la nostra Giunta nella sua seduta preparatoria di ieri avrebbe concretato favorevolmente in argomento.

Offerte raccolte dalla Commissione per Carnovale 1882. Giov. Batt. Degani l. 20, Carlo Kechler l. 20, Carlo Giacomelli l. 20, Anna Muratti Moretti l. 20, fratelli Tellini l. 15, Gioachino Jacuzzi l. 15, Vidoni e Scrosoppi l. 10, Pittana e Springolo l. 10, Enrico Mason l. 10, Senatore Pecile l. 10, C. N. fratelli Angeli l. 5, V. D'Este l. 5, Giovanni Batt. Cantarutti l. 5, Pietro Masciadri lire 5.

Uno scancio da togliere. L'abbassamento della strada che mette al cavalcavia ferroviario di porta Cussignacco ha reso pericolosissimo per veicoli lo svolto di detta strada verso il viale della Stazione.

Perciò il Municipio espropriando quella casupola e quel cortile — letamajo che stanno in angolo alle accennate strade e rendendo quindi meno malagevole il passaggio dall'una all'altra, farebbe opera utile nei riguardi alla sicurezza e provvederebbe eziandio all'estetica ed igiene dacchè è ormai incompatibile tale bruttura in una località frequentatissima e scelta a preferenza di altre per iscopo di passeggio. Nè crediamo che la spesa dovrebbe essere soverchia trattandosi di limitato spazio da espropriarsi e di stabili di vilissimo prezzo.

Mercato granario. Il mercato odierno si presenta con discreta quantità di granoturco, il quale fece prezzi d'ascesa, essendo ricercato.

Ecco quali prezzi notammo: Granoturco da lire 12.50 a lire 15.25. Cinquantino da lire 10.50 a 12.30. Sorgorosso a lire 7.

Castagne. Furono portate al mercato in meschina quantità e fecero da lire 17 a lire 22 il quintale.

Altri generi mancano. Notiamo un aumento di compratori in granoturco.

L'infanzia. È un giornale per fanciulli per quale scrivono parecchi fra gli scrittori più popolari e più benemeriti della educazione che conti il nostro paese; e vi abbiamo con piacere notato come fra essi prevalgono le donne, le quali, per il compito loro di madri cui sono da natura chiamate, meglio per i bambini scrivono. È diretto dalla signora Felicità Pozzoli ed esce una volta al mese, in formato sedicesimo con bella stampa ed incisioni accurate, dallo Stabilimento Giacomo Agnelli di Milano, via Santa Margherita, 2. Il prezzo di associazione è di lire 8 annue.

Una Commissione per i divertimenti del carnevale si è costituita, per cui come i lettori vedono dalle offerte già raccolte, qualche cosa si farà.

Il veglione al Minerva è riuscito, per essere il secondo, abbastanza animato. Di mascherine ce n'erano, e talune anche piene di quel brio che è l'attrattiva della maschera e che dà ai balli quell'animazione e quell'allegria che la gioventù... ed anche qualcheuno che non è più giovane, ricercano a sollievo delle tante noie della vita.

Le danze quivi come, nelle due sale Cecchini e del Pomo d'Oro si protrassero fino a tarda ora.

Società Operaia. I Soci sono invitati ai funerali del defunto confratello ANTONIOLI prof. FAUSTO che avranno luogo il giorno di giovedì 26 gennaio alle ore 4 pomeridiane movendo dalla casa in via Aquileja.

LA DIREZIONE

Oggi, alle ore sei del mattino, fu l'ultimo di vita per l'artista Fausto Antonioli; artista che, nell'esercizio del

l'arte liberale, diede valide prove del suo boll'ingegno, quale ritrattista mirabile e sentimentale. Nell'arte sua fu pittore incontestabile, poichè per eccesso di voler troppo cercare il perfetto nei suoi lavori; non avrebbe mai finito nè un paesaggio nè un quadro datogli per commissione. Se il genio nasce coll'uomo, è indispensabile che ricorra dall'arte la sua educazione per manifestarsi nel suo pieno splendore; e l'artista, ricevendo dalla natura le sue ispirazioni, il sentimento educa l'occhio informandolo nel vero bello, studiandolo nel modo artificioso e ispirato, onde il lavoro istruisca e risvegli un interesse, una passione, un affetto. Chi scrive, ebbe varie volte argomento di restare molto sorpreso dei quadri di questo pittore, e si ricorda di aver veduto un ritratto di giovane donna, che altro non le mancava che la favella. Paola, le dissi, ed era presente il povero Antonioli, che rideva; poichè tu ti muovi! Tanto era viva e simpatica quella fisionomia! Mi ricordo di averlo encomiato, confrontandolo per delicatezza coll'Albani. Antonioli seguì la scuola dei buoni vecchi artisti veneti, di quelli che avviarono a quell'arte animata e sapiente, che iniziò fra noi un metodo ben diverso dei pittori del secolo 18°; secolo che io chiamerei dell'inertezza neghittosa, se non fosse stato onorato dall'unico esimio, il Tiepolo.

Impraticato l'Antonioli nello studio della notomia, diveniva per conseguenza franco nei movimenti della figura, nel rilievo, nel chiaroscuro, e in tutte quelle parti che all'arte si riferiscono. Egli mostrò cotale libera natura nei ritratti, che volendo esprimere il pregio dell'arte — il sentimento — egli dava una certa vita, una certa espressione ai ritratti, da nobilitarli o colla modestia, o colla grazia, o colla dolcezza, o con qualche altro pregio. Egli seguì quindi la buona scuola dell'arte. Abbracciò quelle teorie che mostravano il bello nel vero, e a queste si dedicò pienamente. Ebbe mente positiva, rivestì l'arte con gentil magistero, onorò la Patria col braccio e col lavoro; moderato, schietto, cortese, onestissimo, consumò la vita obbediente all'arte sua; non pago della sua sorte come elemento precipuo del sociale benessere. Ma chi mai è pienamente soddisfatto nella vita? Ebbe mecenati, e amici molti: lavorò indefesso, mettendo gran gentilezza e buon gusto in tutto; e verso le persone che aveva care, quella ricercatezza che pareva in altri affettazione, mentre era in lui squisitezza di sentimento.

Volle destino torturarlo per oltre tre mesi, senza speranza di avvenire; morì assistito dai figli e in particolare maniera dal diletto suo Attilio, e dalla figlia Elisa, che non lasciarono un solo momento senza trovarsi al suo letto; e sebbene il male e forse un poco la stessa sua indole gli suggerivano sempre nuovi desideri di conforti fisici; quelle due creature non gli lasciarono passare una sola idea non soddisfatta. Poveri Figli! Se pure nel Padre vostro qualche volta l'umanità si risentiva, ed una inquietudine, un irritamento si manifestava nella penosa sua malattia; voi avete veduto che l'irritazione era brevissima, e la natural rettitudine ben tosto lo moderava.

Anima di padre affettuoso! Dona conforto al lacerato cuore di questi dediti che piangono il padre loro, perchè restati orfani e privi di tutto. Dona conforto ai parenti e agli amici, cui inestimabile desiderio e ricordo mestissimo addolora la tua irreparabile perdita.

Udine, 25 gennaio 1882.

AB. VALENTINO TONISSI.

MEMORIALE PER PRIVATI

I MERCATI DI QUESTA SETTIMANA.

Giovedì, mensile a S. Giorgio di Nogaro. Settimanale a Cividale, Rivignano, Sacile, Udine.

Venerdì, settimanale a Bertolo, San Vito al Tagliamento e Tarcento.

Sabato, settimanale a Cividale, Pordenone, San Daniele e Spilimbergo.

Domenica, settimanale a Tarcento.

ULTIMO CORRIERE

L'interpellanza Ricotti sulla politica estera fece una impressione sfavorevole, perchè parve slegata, contorta e senza un preciso obiettivo. Tutto ciò si considera come un indizio dell'impotenza assoluta della Destra a provocare una crisi prima delle elezioni generali.

Il Diritto pubblica una dichiarazione dalla quale si rileva che la redazione rimane al suo posto confessandosi acfala per impedire la sospensione delle pubblicazioni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bucarest, 24. (Camera). Stasico presenta il progetto per introdurre nel codice le pene contro i funzionari che tradiscono i segreti di Stato.

Jonesco svolge la sua interpellanza domandando la pubblicazione dei documenti diplomatici relativi all'ultimo incidente austro-rumeno. Il governo si rifiutò di pubblicarli.

Jonesco presenta una mozione di sfiducia al gabinetto, la quale è rinviata agli uffici per l'esame.

Londra, 25. Si spediscono rinforzi in Irlanda.

Aja, 25. Il ministro delle finanze annunzia che presenterà un progetto di prestito di 50 milioni di fiorini per provvedere ai bisogni del paese.

Cairo, 24. Continua il conflitto tra il ministero e la camera dei notabili. Sperasi ancora in un possibile componimento, in difetto del quale sarebbero a temersi gravi complicazioni.

Roma, 25. Ebbe luogo la riunione, sotto la presidenza del ministro Magliani, della Commissione permanente per l'abolizione del corso forzato. Magliani sottopose all'approvazione della commissione il disegno di un decreto reale per l'esonerazione da tutte le tasse che attualmente colpiscono i tramutamenti di rendita al portatore in rendita nominativa e le operazioni relative alla rendita nominativa. Ciò in esecuzione alle disposizioni dell'Art. 26 lettera D della legge 7 aprile 1881 abolitiva del corso forzato. Lo scopo di questi provvedimenti è di facilitare la conversione della rendita nominativa, per dare maggior consistenza agli impieghi di rendita e diminuire parte dei titoli di puro portafoglio. Tali provvedimenti furono approvati alla unanimità.

Parigi, 25. Una nota dell'Havas annunzia che il ministro delle finanze ricevette stamane Rotschild, Demachy, Zubert e l'insindacato degli agentidicambio.

Risulta da questa conferenza, che, grazie a misure già prese in concorso all'alta banca ed agli stabilimenti di credito, l'appoggio promesso dal governo per la liquidazione del 31 gennaio è assicurata.

Il primo ufficio del Senato elesse due commissari favorevoli all'aggiornamento della ratifica del trattato franco-italiano; la maggioranza quindi della commissione è composta di senatori favorevoli all'aggiornamento finchè tutti i trattati sottopongansi al Senato. Credesi che malgrado l'esito della nomina dei commissari il Senato ratificherà subito il trattato franco-italiano.

ULTIME

Vienna 25. Ieri furono chiamati dalla Polizia tutti i redattori responsabili dei giornali viennesi, e fu loro proibito di pubblicare notizie concernenti le operazioni militari nella Dalmazia e nell'Erzegovina.

Napoli 25. Garibaldi migliora lentamente.

I medici che lo visitarono decisero di recarsi giornalmente per turno ad informarsi della di lui salute. Lo consigliano sempre ad evitare visite ed emozioni.

Napoli 25. Anche qui sottoscrivono petizioni al Parlamento perchè sia respinto il trattato di commercio colla Francia.

Vienna 25. Il deputato Roser annunziò al club della sinistra riunita un'interpellanza tendente a sospendere ulteriori chiamate di riservisti per la Dalmazia meridionale e per l'Erzegovina, nonchè a sussidiare le famiglie bisognose dei riservisti già chiamati.

La Borsa è molto migliorata; il parossismo superato. Le delegazioni sono convocate pel giorno 28 corr.

Venezia 25. Stamane morì improvvisamente il senatore conte Bembo. L'esploratore Cecchi partirà domani, farà sosta a Bologna, poi proseguirà il suo viaggio a Pesaro.

Londra 25. Corre voce che sia risolta la partenza della squadra anglo-franca la quale deve occupare Alessandria e Porto Said.

Questa notizia desta grande inquietudine.

Vienna 25. (Ufficiale). Nè dal comando generale di Seraievo, nè dal tenente maresciallo Jovanovic giunsero notizie di combattimenti.

Pietroburgo, 25. La Novoje Wremia annunzia: Il vice-ammiraglio Schestakoff è designato a futuro dirigente del ministero della marina. Il segretario della legazione giapponese comunicò alla Novoje Wremia essere infondata la notizia di un attentato contro il Mikado.

Parigi, 25. La Banca di Francia pose rilevanti somme a disposizione della

piazza di Lione contro pogni di prima solidità forniti dalle prime case commerciali di Lione.

Si annunzia da Port Vandre che nella fabbrica di cartucce di dinamite Faullies ebbe luogo un'esplosione. Il fuoco fu circoscritto e furono prese tutte le misure per impedire ulteriori esplosioni.

Budapest, 25. La tavola dei deputati accolse a votazione nominale con 284 contro 121 voti la proposta del bilancio a base della discussione articolata.

Telegrammi particolari

Berlino, 26. Jeri nel Reichstag continuò la discussione dell'ordinanza Reale. Il Ministro di Stato Putthamer notò come non convenga farsi illusione, e come il Governo sia completamente scoraggiato per l'esito delle ultime elezioni. La sessione — continuò egli — dà buoni risultati; il bilancio verrà certamente votato, la politica del Cancelliere ha riportato vittoria nella questione di Amburgo; l'ordinanza dell'Imperatore e Re è soprattutto propria a prevedere ogni nuovo conflitto. Nelle crisi che minacciano l'Europa, secondo ogni presunzione, l'Impero Germanico muoverebbe a sostegno del diritto e della libertà.

GAZZETTINO COMMERCIALE

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine

il 24 gennaio 1882.

	All'ettoliro da L. a L.	Al quintale fustato raggu. ufficiale da L. a L.
Frumento . . . . .	19.—20.—	25.16/26.48
Granoturco . . . . .	12.20/14.80	16.88/20.20
Segale . . . . .	—	—
Sorgorosso . . . . .	14.50—	19.72—
Lupini . . . . .	6.— 7.50—	—
Avena . . . . .	—	—
Castagne . . . . .	—	—
Fagioli di pianura . . . . .	—	20.—
— alpigiani . . . . .	23.25—	—
Orzo brillante . . . . .	—	—
Lenti . . . . .	—	—
Saraceno . . . . .	—	—
Spelta . . . . .	28.—	—

FORAGGI	Al quintale	
	fuori dazio da L. a L.	con dazio da L. a L.
Fieno: (1ª qualità)	4.80	5.40
dell'alta . . . . . (2ª " )	4.—	4.60
— (3ª " )	—	4.70
della bassa . . . . . (1ª " )	—	5.20
— (2ª " )	—	—
Paglia da foraggio . . . . .	—	—
— da lettiera . . . . .	3.50	3.80
COMBUSTIBILI		
Legna da ardere, forti . . . . .	1.39	1.59
— dolci . . . . .	1.65	1.85
Carbone di legna . . . . .	5.60	6.—
	6.20	6.60

Notizie sui mercati.

Grani.

È il primo mercato granario della quarta ottava, non è a meravigliarsi quindi se difettava un poco di generi. Frumento. Poco e scadente.

Granoturco. Continua nel suo moto ascendente, in relazione alle crescenti domande, per L. 12.20, 12.25, 13, 13.25, 13.50, 14, 14.50, 14.60.

Cinquantino. Pronto esito da L. 10.50 a 12.

Gialloncino. L. 16.25.

Bastardone. Dalle L. 14.75 alle 15.

Sorgorosso. Sempre in calma.

Castagne. Vendute due quintali, trattate stentatamente.

Spelta. Finalmente due ettolitri vendute al prezzo del listino.

Foraggi e combustibili.

Mercato debole.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 25 gennaio. Rendita god. 1 luglio 87.89 ad 87.89. Id. god. 1 gennaio 89.70 a 90.—. Londra 3 mesi 25.90 a 25.97. Francesco a vista 104.20 a 104.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.86 a 20.88; Banco note austriache da 218.75 a 219.—; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 25 gennaio. Napoleoni d'oro 20.88 1/3; Londra 25.97; Francesco 104.65; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 897.—; Rendita italiana 89.90.

BERLINO, 25 gennaio. Mobiliare 499.50; Austriache 594.—; Lombardo 208.—; Italiano 86.75.

PARIGI, 25 gennaio. Rendita 5 0/0 82.15; Rendita 5 0/0 118.47; Rendita italiana 86.—; Ferrovie Lomb. —;

Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni 258.—; Londra 25.15 1/2; Italia 8.12; Inglese 100.—; Rendita Turca 11.80.

VIENNA, 25 gennaio. Mobiliare 894.—; Lombardo 116.50; Ferrovie Stato 287.50; Banca Nazionale 810.—; Napoleoni d'oro 8.55 1/2; Cambio Parigi 47.60; Cambio Londra 119.75; Austriaca 74.90.

LONDRA, 24 gennaio. Inglese 100.15/16; Italiano 84 1/8; Spagnuolo 26.78; Turco 11.14.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 25 gennaio. Londra 119.75; Argento 75.50; Nap. 9.54 1/2

MILANO, 26 gennaio. Rendita italiana 89.65; Napoleoni d'oro 20.87.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

LA DITTA PIETRO BARBARO

si fa dovere d'avvisare questa rispettabile Cittadinanza, che in occasione del Carnevale e Feste Soirées, ha fornito il suo Magazzino di Sartoria sito in Mercatovecchio 2, d'un grande assortimento Vestiti neri e Marsine a prezzi fissi inalterabili.

LISTINO

Marsine Peruvien nero fodere seta . . . . . da L. 30 a L. 60  
Finanziè nero foder raso » » 30 » » 55  
Calzoni » » 12 » » 20  
Gilet » » 6 » » 9  
Id. bianchi » » 6 » » 8

GRANDE ASSORTIMENTO

Soprabiti 1/2 Stagione Stoffe Miste e Fantasia da L. 18 a L. 40.

DA VENDERE

presso la BOTTIGLIERIA CERIA

diversi FUSTI VUOTI ORIGINARI che contenevano: Marsalla, Madera, Malaga, Cipro, Vernaccia e Malvasia di Sardegna, Barolo, Gattinara, Barbera, Rhum, Cognac, Punch, vino Chinald, Abrinthe de Neuchâtel, Kirschwasser di zoug.

AVVISO

Presso i sottoscritti trovansi sempre fresca la birra di Puntigam in casse da 12 bottiglie in su. Fratelli DORTA.

SVERNAMENTO SEME BACCHI SULLE ALPI GIULIE

ANNO VI.

Seconda ed ultima spedizione per la Campagna 1882.

I Cartoni si ricevono il 29, 30 e 31 corrente presso lo Stabilimento Agrocortico.

Le condizioni di svernamento sono come i decorsi anni.

GIUSEPPE RHO

Seme bachi

Dalle pubblicazioni de' prezzi medii per il prossimo allevamento:

Cartoni giapp. L. 11.50 a 13 AKITA.

Kavagiri.

Idem. L. 10.— a 11.50 Seimamura.

Idem. L. 10.— a — in assortimento, con parte di Akita e di Seimamura.

Idem. L. 8.50 a 10.— altre marche, compresi Bianchi.

Razze gialle, e verdi riprodotte L. 12 a 20.

Vedi in quarta pagina avviso Nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore.

Farmacia Galeani

Vedi avviso quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

**Infallibili antigonorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia**

Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al **salicilato sodico**, al **pepe cubeba** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato urogenitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale e pella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recate che **cronica (goccia militare)** ed è quella di **facilitare la secrezione della urina, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica**, essendo inoltre trovato sempre necessario nelle malattie dei reni (**coliche nefritiche**), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico la persona che hanno puntualmente disturbato l'apparato urogenitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor **LUIGI PORTA** di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutto le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie suntuinate. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista **OTTAVIO GALLEANI, Milano**. — Vi compiego buono R. N. per altrettanto professore **L. PORTA**, non che **Flacone polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, gradiscono le **Blennorragie** si recate che **croniche** ed in alcuni casi **catarr**, e **ristringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal professore **LUIGI PORTA**. —

**Pisa, 21 settembre 1878.** Dottor **Vazzini, Segretario del Congresso Medico.**

La nostra pratica, gradiscono le **Blennorragie** si recate che **croniche** ed in alcuni casi **catarr**, e **ristringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal professore **LUIGI PORTA**. —

**AVVERTENZA.** — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni del nostro specificità od imitazioni al più delle volte dannose alla salute o in attesa dell'invio, con considerazione credetemi Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La ditta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Cornelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comestutti e M. Alessi, farmacisti; **Cortina**, Farmacia C. Zanotti, G. Scavallo, Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

In **Verona**, F. Minisini F., A. Filipuzzi, Comestutti e M. Alessi, farmacisti; **Cortina**, Farmacia C. Zanotti, G. Scavallo, Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

In **Treviso**, Giacomoni Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljnovic; **Craze**, Grabovitz; **Fiume**, C. Protram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 o in tutte le principali Farmacie del Regno.

**Un nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la corda lubrificante**, composta di cotone e talco. È di gran lunga più conveniente di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatole da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo, sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi. Le proprietà grasse del talco rendono superflua l'unzione con altre materie grasse; siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantuffo, anzi lo pulisce perfettamente. Spessore da 10 millimetri a 30 e più; lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore; prezzo da L. 2.10 a L. 3.80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta. Deposito presso **UGO FAMEA, Via Grazzano N. 41.**

**Orario della Ferrovia**

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE	DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 4.30 ant.	diretto	ore 6.00 ant.	misto	ore 8.00 ant.	misto
" 5.10 ant.	omnib.	" 5.50 ant.	omnib.	" 7.45 ant.	diretto	" 9.17 pom.	omnib.
" 9.28 ant.	omnib.	" 10.15 ant.	omnib.	" 10.35 ant.	omnib.	" 8.47 pom.	omnib.
" 4.56 pom.	omnib.	" 4.00 pom.	omnib.	" 4.30 pom.	omnib.	" 2.50 ant.	misto
" 8.28 pom.	diretto	" 9.00 pom.	misto	" 6.00 pom.	diretto	" 7.95 ant.	"



**RESTITUTIONS FLUID BERLINER**

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, acciavimenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

**Blister Anglo-Germanico.**

È un vescicatorio risolutivo di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei foraggiamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le mollette, la lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usate come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

**Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.**

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

**SI REGALANO**

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa); anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli

**Lire 1000 Tive**

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi; VIA SANTA CATERINA A GIULIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

**BIBLIOTECA CIRCOLANTE**

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE

VIA DELLA POSTA N. 24

Sceglie raccolta di libri di rilevantissime letture, e di opere di vario genere, la quale viene provvista delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 150 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 150 al mese.

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PREZZO: LA MEDESIMA: Commissioni e legature di libri — Stampa di biglietti da visita in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al centesimo, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

**G. FERRUCCI**

UDINE

**GRANDE DEPOSITO OROLOGI D'OGNI GENERE OREFICERIE E BIGIOTTERIE**

Cilindri a chiave	da lire 12 a lire 30
Remontoir di metallo	15 " 30
Realway, Regolator	30 " 45
Remontoir d'argento	20 " 60
Cilindri d'oro a chiave	40 " 100
Remontoir d'oro fino	70 " 120
Orologi a sveglia	8 " 14
Orologi per stanza (otto giorni)	8 " 25
Pendole regolatori	30 " 100
Pendole dorate, con campana di vetro	25 " 200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento. Cronografi — Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti per un anno.

**UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE**

**Opere di propria edizione:**

**PARI:** Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

**VITALE:** Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

**D'AGOSTINI:** (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

**ZORUTTI:** Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazioni e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

**PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE De-Stefani**

PRODOTTI SPECIALI del Laboratorio DE-STEFANI in Vittorio

Premiati con più Medaglie d'Oro e d'Argento.

**PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE De-Stefani**

a base di vegetali

Di una attività speciale sui bronchi, calmano gli impeti ed insulti di tosse causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni, per cambiamento di atmosfera e raffreddori. Scatole da Centesimi 60 a Lire 1.20.

**SCIROPPO BRONCHIALE De-Stefani**

a base di vegetali

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipazione, Catar, Irritazione (il petto e dei Bronchi). Ha un sapore gradevole, facile ad essere somministrato e tollerato anche dai bambini. Scatole da Centesimi 60 a Lire 1.00.

**TINTURA ACQUOSA D'ASSUNZIO ALLA MENTA**

Rinvigorisce le languenti forze del ventricolo; corroborano lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri nella vomitazione, nell'isteria ecc. ecc. Flacon con istruz. L. 1.25.

Deposito principale in Vittorio farmacia DE-STEFANI. In Udine alla farmacia COMELLI via Paola Canciani.

Laboratorio De-Stefani